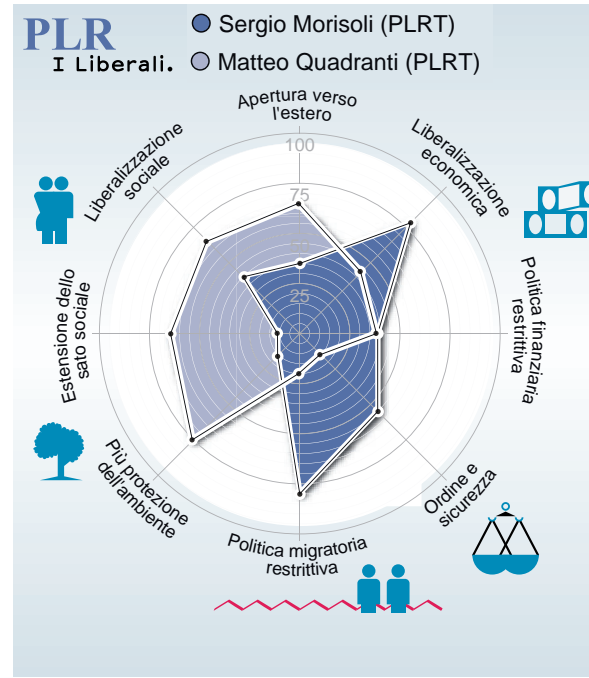
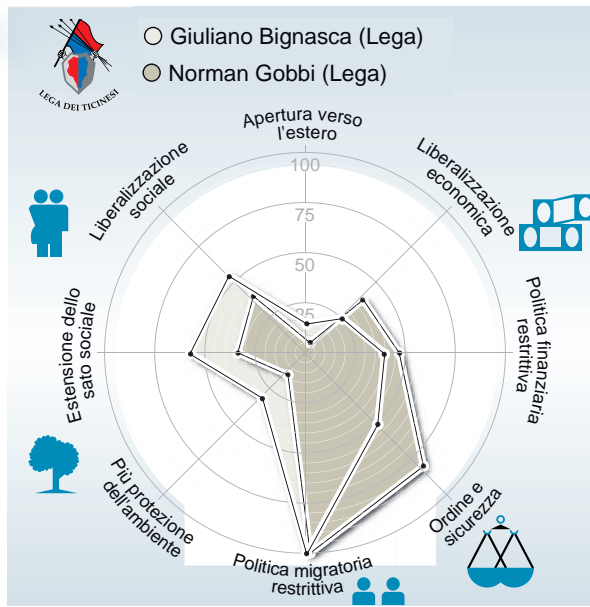
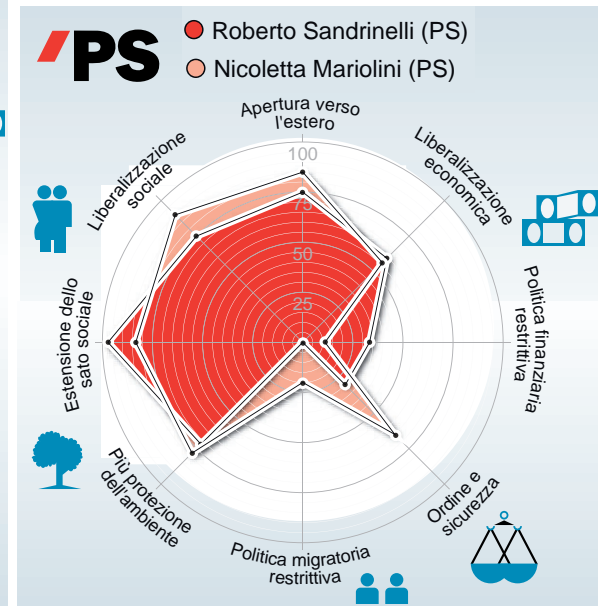


Un confronto a tutto campo fra sei esponenti di Lega, Ps e Plrt



Socialisti aperti all'estero, liberali centristi, leghisti al top contro l'immigrazione



Distanza, o sintonia, delle vostre idee rispetto a quelle dei candidati per governo o parlamento. Con Smartvote (www.smartvote.ch) potete confrontare il vostro profilo politico con quello dei candidati. Per scovare analogie, differenze... tra voi e i candidati che stanno aderendo all'iniziativa. Il Caffè mette ha confronto sei candidati del Ps, Lega e Plrt. Ne è uscito un risultato sorprendente.

Per la serie il candidato con le idee che non ti aspetti... quanto ad ordine e sicurezza Nicoletta Mariolini (Ps) batte Giuliano Bignasca. Stando al confronto Smartvote, è però molto aperta sulla politica migratoria, dove ovviamente Bignasca e Norman Gobbi, esponenti della Lega ticinese, raggiungono il

Le sorprese che non ti aspetti nelle idee dei candidati secondo il profilo politico di Smartvote

Tra Quadranti e Morisoli un abisso di verde e socialità

100 per cento di restrizioni. È una delle tante sorprese della "ragnatela" Smartvote che individua il profilo politico elaborando le risposte ad una serie di domande che spaziano dalla politica sociale a quella fiscale, passando da temi ambientali, economici, etici, affrontando questioni sulla sicurezza, sull'emigrazione e via dicendo. Ebbene, secondo questo confronto

emerge che Sergio Morisoli, "campione" di Idealiberale, è decisamente per una maggior liberalizzazione economica rispetto a Matteo Quadranti, esponente dell'ala radicale. Entrambi sono sulla stessa lista di partito, ma con orientamenti decisamente difforni. Le distanze fra i due sono maggiori sulla politica ambientale, con una differenza marcata. Ne vorrebbe di più Qua-

dranti, è decisamente meno "verde" Morisoli. Differenze anche per l'estensione dello Stato sociale con Quadranti che si esprime per "un più stato" e Morisoli per "un meno Stato": una "differenza" di sensibilità di 45 punti. Quasi identica invece la ragnatela che identifica il "pensiero" dei due leghisti, Bignasca e Gobbi: decisamente sbilanciata verso il basso ov-

vero per una politica migratoria estremamente restrittiva (al 100 per 100, di più non si può). Bignasca si differenzia per una maggior liberalizzazione sociale e per l'estensione dello stato sociale. Gobbi in compenso è più "verde" del suo leader. Analogamente il profilo di Mariolini e di Roberto Sandrinelli, sulla lista del Ps, è spostato verso l'alto a sinistra. Diame-

tralmente all'opposto di quello dei leghisti. Sandrinelli è per un'accentuata estensione dello stato sociale e nient'affatto restrittivo sulle migrazioni. Mariolini è per una maggiore apertura verso l'estero e per la liberalizzazione sociale; esprime però maggior "voglia" di sicurezza, ancor più dello stesso Bignasca, oltre che di Morisoli, Quadranti. Solo Gobbi la batte.

Confrontando questi sei candidati per il governo, una cosa balza all'occhio. Punto più, punto meno i due socialisti, ma anche i due leghisti, esprimono un profilo analogo, quasi "sovrapponibile". Sono più evidenti invece le differenze fra i due liberali: il profilo di Quadranti si sposta verso la parte alta a sinistra per l'ambiente, l'estensione dello stato sociale e per l'apertura verso l'estero. Più indirizzato verso la parte destra quello di Morisoli, con due punte evidenti, quella della liberalizzazione e quella della restrizione della politica migratoria. **c.m.**